

## VareseNews

### “Sapevo che era un azzardo, ma ci ho provato lo stesso”

**Pubblicato:** Martedì 19 Maggio 2009

**PINEROLO** – La lunga fuga di **Stefano Garzelli** non è passata inosservata al grande pubblico del ciclismo, sempre pronto a stringersi attorno anche agli eroi sfortunati. E non solo i tifosi hanno eletto il varesino a beniamino di giornata al pari del vincitore Di Luca, tanto che il **Garzo è stato letteralmente preso d’assalto** da cameramen e giornalisti subito dopo il traguardo.

«Oggi **ho provato l’azzardo** – racconta a caldo lo scalatore di Besano – Purtroppo nella prima parte di gara si era formata una fuga che rovinava i piani della nostra squadra, così l’abbiamo ricucita e i miei compagni hanno lanciato la mia azione. Certo però non pensavo di rimanere subito da solo e per un po’ sono rimasto indeciso. Quando poi sono arrivato ad avere 6’ di vantaggio **ho provato ad andare fino in fondo** pur sapendo che sarebbe stata durissima».

E per poco Garzelli non è arrivato all’arrivo: «Già... non pensavo di arrivare *così* vicino all’impresa. Peccato, ma è il ciclismo ed è bello anche per questo. Ora **spero di recuperare le gambe per la cronometro** dopo la quale deciderò come dovrò proseguire il Giro». E prima di accomiarsi il varesino – che alla Cima Coppi ha aggiunto il trofeo “Montagna Pantani” promette: «Comunque di tappe che mi piacciono ce ne sono altre, ho solo l’imbarazzo della scelta».

Lunghissima invece la conferenza stampa di **Danilo Di Luca** che anche a parole dimostra tutta la sua leadership non sottraendosi ad alcun quesito e dando risposte sempre dirette, oltre a un commosso ricordo di Fabio Sacconi, il motociclista scomparso in mattinata.

«Quella di oggi **era una tappa per me, più simile a una grande classica** come la Liegi che non a un tappone del Giro. Conoscevo bene la discesa, ho attaccato lì e nel finale quando ho capito che ormai era fatta ho sentito i **brividi ripensando a quel che significa la Cuneo-Pinerolo** per la storia del ciclismo». Sugli avversari, Di Luca dimostra grande rispetto per tutti. «**Non è vero che alcuni si nascondono:** gente come Menchov e Sastre all’Alpe di Siusi, e cioè quando contava, è rimasta davanti fino alla fine. Lo spagnolo è quello che crescerà di condizione giorno dopo giorno, non è il top a cronometro e la sua corsa sarà parallela a quella di Basso. **Ivan attaccherà senz’altro in salita** visto che quello è il suo terreno e se ha perso qualcosa oggi è solo per la discesa insidiosa, mentre gli altri stranieri sono molto temibili nella crono. Ora però ho aumentato il distacco e **guardo con serenità alle Cinque Terre:** fosse una tappa pianeggiante prenderei senz’altro 5’, ma su un saliscendi a questo punto proverò a difendermi per bene. Dopo la crono comunque tratteremo una riga e vedremo come muoverci a seconda della classifica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it